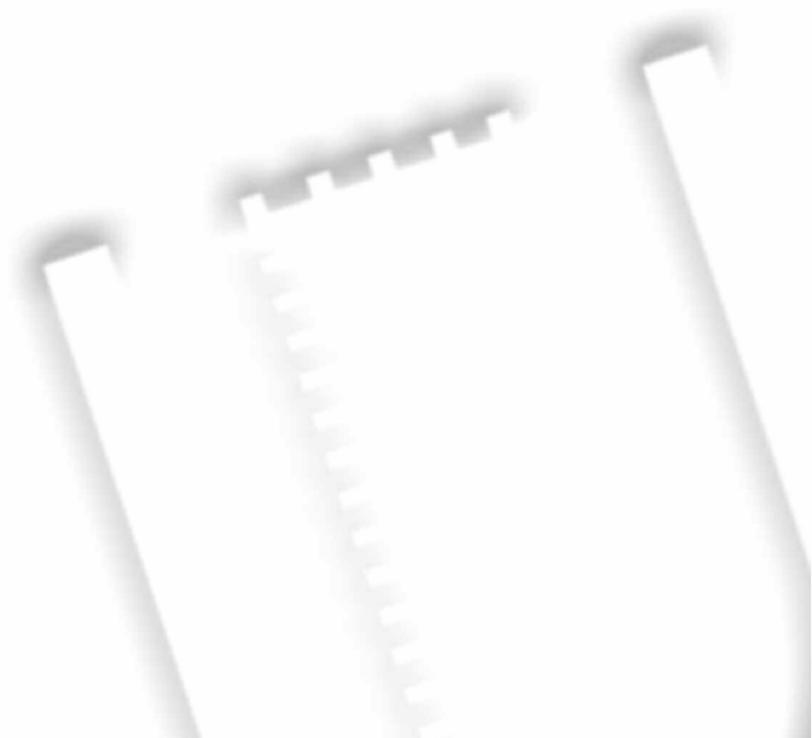


**CAPPELLA
SAN TOMMASO D'AQUINO**

**PROGETTO
DI PASTORALE
UNIVERSITARIA**



PRESENTAZIONE

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" compie quest'anno XXV anni di vita, e la sua opera è stata accompagnata fin dall'inizio dalla presenza e dell'azione pastorale della Chiesa che è in Roma, la quale ha offerto all'Istituzione Universitaria il suo sostegno per il raggiungimento dei suoi fini più nobili.

Dopo ormai diversi anni di esperienza, in comunione col cammino della Chiesa italiana e con quella europea, gli Operatori di Pastorale che svolgono il loro ministero nella Cappella hanno maturato una riflessione che traducono ora in *Progetto di Pastorale Universitaria* della Cappella dell'Università *San Tommaso d'Aquino* di Tor Vergata.

Esso, da una parte raccoglie i frutti dell'esperienza passata, confrontandosi anche con i percorsi di altre Diocesi italiane e col Comitato Europeo dei Cappellani Universitari che nel 2004 ha tratteggiato delle linee di Pastorale Universitaria in Europa, e dall'altra sviluppa delle piste nuove per la Cappella, volendo rispondere in modo ancora più pieno alla sua vocazione e alla sua missione.

Per la stesura del testo sono state consultate tutte le fonti comunemente disponibili sulla Pastorale Universitaria, a partire dalla data dell'inizio dal Magistero di Giovanni Paolo II fino al discorso fatto l'11 marzo 2006 da Papa Benedetto XVI in occasione della *IV Giornata Europea degli Universitari*.

Solennità dell'Annunciazione
Roma, 25 marzo 2006

Don Natale Loda
Cappellano

I - INTRODUZIONE

L'Università, nata dalla visione cristiana di Dio, dell'uomo e della natura, è la più alta creazione della civiltà europea del Medioevo. Nel corso della storia e in diverse aree geografiche sono sorti molti centri di alta cultura, ma l'idea di Università è sorta da uomini che nutrivano una fiducia radicale nella ragione e nel sapere, e che percepivano il mondo come un tutto strutturato. Da questa visione, propria del Cristianesimo, è nato il bisogno di aggregarsi liberamente per poter studiare e insegnare, in modo ordinato e sistematico, le conoscenze accumulate in tutti i campi.

Il termine “Università” deriva dalla dizione *universitas societas magistrorum discipulorumque*, nel significato di “corporazione generale dei maestri e degli studenti”. Il termine veniva per altro impiegato per molte altre corporazioni, ossia associazioni volontarie e giurate di uomini che stabilivano di darsi un determinato statuto per auto-governarsi. Nel XIII secolo vi erano due tipi di “Università”: quella degli studenti, come a Bologna, e quella dei maestri, come a Parigi.

L'Università fu una delle espressioni della sollecitudine pastorale della Chiesa, essendo legata allo sviluppo delle scuole costituite nel Medioevo dai Vescovi di grandi sedi episcopali. Nel corso della storia ha subito varie trasformazioni dovute al grande mutamento dei contesti culturali, sociali, economici e politici.

Oggi si parla dell'Istituto Universitario come di “Università degli studi”, è aperto ad un pubblico sempre più vasto ponendosi come un fatto importante e significativo di democratizzazione della vita sociale e culturale, e tende ad avere un peso sempre maggiore nel preparare i giovani a essere parte viva nella società, determinandone gli aspetti sociali, civili e religiosi.

L'Università nel mondo contemporaneo punta prevalentemente a dare allo studente una preparazione professionale come risposta alla domanda di tecnicismo, ma deve invece ritrovare la sua vocazione di essere innanzitutto il luogo della formazione integrale della persona, ove si formano ottimi professionisti esperti in umanità.

Essa infatti, si caratterizza come struttura organizzata per l'elaborazione e la trasmissione del sapere, e funziona sia quale luogo di ricerca, di dialettica e di formazione professionale dei giovani che saranno i professionisti, gli insegnanti e gli operatori tecnici e culturali del domani, sia come luogo di coscienza critica e di formazione permanente nei confronti del territorio e della società in genere.

Perché *l'essere* della persona e la sua dignità rimangano al centro della ricerca, dell'insegnamento e dello studio universitario, e non siano espropriati i suoi valori permanenti, la Chiesa offre all'Università un'azione evangelizzatrice capace di elaborazione culturale.

II - LA PASTORALE UNIVERSITARIA DI “TOR VERGATA”

IL NOSTRO CONTESTO

L'Università, ambiente tanto influente sulla vita sociale e culturale, da cui dipende largamente l'avvenire della società italiana, e indirettamente anche quello della Chiesa, è oggetto di grande attenzione e cura pastorale da parte della Chiesa che è in Roma. La sua presenza e la sua azione si esercitano, sul piano istituzionale come su quello personale, con il contributo specifico dei fedeli laici (Docenti, Studenti e Personale Tecnico Amministrativo), dei sacerdoti e delle persone consacrate che frequentano l'Università, con il coordinamento della Cappellania Universitaria e sotto la direzione dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Universitaria.

La Pastorale Universitaria si inserisce nell'ambito più vasto della *pastorale della cultura* e si qualifica come *pastorale di ambiente*. L'azione pastorale va svolta tanto in Università, quanto in tutte le realtà extra-universitarie nelle quali l'universitario, docente e studente, è inserito ed opera. Per questo motivo la Cappella Universitaria si relaziona con le altre espressioni della Comunità cristiana.

I profondi mutamenti culturali in atto in Italia ed in Europa, e le questioni vitali che sono conseguentemente in gioco, suscitano nuove sfide alla società, e la Pastorale

Universitaria in comunione con la Chiesa italiana non manca di operare un discernimento evangelico per riconoscere ciò che c'è di positivo in queste provocazioni, offrendo a tutti la possibilità di confrontarsi con l'insegnamento di Cristo e della sua Chiesa, per operare scelte culturali adeguate alla dignità dell'uomo.

A riguardo del concetto di Cultura facciamo nostra la definizione data dal Concilio Vaticano II: *“Con il termine generico di «cultura» si vogliono indicare tutti quei mezzi con i quali l'uomo affina e sviluppa le molteplici capacità della sua anima e del suo corpo; procura di ridurre in suo potere il cosmo stesso con la conoscenza e il lavoro; rende più umana la vita sociale, sia nella famiglia che in tutta la società civile, mediante il progresso del costume e delle istituzioni; infine, con l'andar del tempo, esprime, comunica e conserva nelle sue opere le grandi esperienze e aspirazioni spirituali, affinché possano servire al progresso di molti, anzi di tutto il genere umano”* (Gaudium et Spes, 53), ma accogliamo anche quella data successivamente dall'UNESCO e incorporata nella Dichiarazione di Messico del 1982¹, alla quale hanno aderito centotrenta Governi Nazionali, *“Nel suo significato più ampio, la cultura può oggi essere considerata come l'insieme dei tratti distintivi, spirituali e materiali, intellettivi e affettivi, che caratterizzano una società o un gruppo sociale.*

¹ CARRIER HERVE', Dizionario della Cultura, LEV 1997, *Cultura*, pp. 126-128.

Essa comprende, oltre alle arti e alle lettere, i modi di vita, i diritti fondamentali dell'essere umano, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze. La cultura dà all'uomo la capacità di riflessione su se stesso. Essa fa di noi degli esseri specificamente umani, razionali, critici ed eticamente impegnati. E' mediante essa che discerniamo i valori ed effettuiamo delle scelte. E' per essa che l'uomo si esprime, prende coscienza di sé, si riconosce come progetto incompiuto, rimette in questione le proprie realizzazioni, ricerca instancabilmente nuovi significati e crea opere che lo trascendono.”

DEFINIZIONE DELLA PASTORALE UNIVERSITARIA

La Pastorale Universitaria è quell'attività ecclesiale che offre ai membri della comunità universitaria l'occasione di coordinare lo studio accademico, e le attività accademiche collegate, con i principi religiosi e morali, integrando così la vita con la fede in Cristo² in un cammino di santificazione.

OBIETTIVO GENERALE

La Pastorale Universitaria considera l'Università uno degli spazi privilegiati del dialogo fedecultura, e si impegna a promuovere l'Università stessa come luogo ove sviluppare l'attitudine alla ricerca e allo studio come dimensione permanente della vita, con l'apertura all'Altro che ogni

² cf. Giovanni Paolo II, *Ex corde Ecclesiae*, Costituzione Apostolica sulle Università Cattoliche, Roma 15 agosto 1990, n. 38

vero cammino razionale alla fine dischiude, come istanza o come esigenza.

La fede e la cultura sono chiamate a incontrarsi in un cammino di collaborazione e di reciproco arricchimento, consapevoli del loro integrarsi, per la totale realizzazione dell'uomo. Nell'Università, luogo ove si elaborano nuove correnti di pensiero, si opera in modo privilegiato l'evangelizzazione della cultura e l'inculturazione del Vangelo.

“È tempo di un nuovo incontro tra la fede e la cultura. Se la fede ha bisogno della cultura per essere vissuta in modo umano, la cultura ha bisogno della fede per esprimere la pienezza della vocazione dell'uomo”³.

Da questo dialogo anche gli spazi della ricerca scientifica traggono nuovi orizzonti, poiché *“La verità scientifica è come ogni altra verità debitrice soltanto a se stessa e alla suprema verità che è Dio, creatore dell'uomo e di tutte le cose”⁴*. Coerentemente la consapevolezza dei limiti della scienza, nella considerazione delle esigenze morali, è salvaguardia di una ricerca degna dell'uomo e posta al servizio della vita⁵.

Il progresso vertiginoso della scienza e le conseguenti applicazioni della stessa in ogni settore hanno portato ad ap-

³ CEI, *Con il dono della carità dentro la storia*, Roma 1996, n.9.

⁴ Giovanni Paolo II, *Discorso alla Pontificia Accademia delle Scienze*, Insegnamenti II, 2, (1979), nn. 1115-1116.

⁵ Cf. Giovanni Paolo II, *Discorso ai docenti universitari*, Giubileo delle Università, Roma 10 settembre 2000.

profondire le ragioni e la consapevolezza del legame inscindibile tra conoscenze scientifiche e riflessione etica. La Pastorale Universitaria pertanto promuove un progetto culturale e formativo che consideri l'uomo nella sua totalità e che unifichi, in una visione umanistica globale, le acquisizioni di ogni branca del sapere.

Questo ideale del *vertere ad unum*, cioè del far convergere ad unità il cammino delle conoscenze, fu precisamente ciò che diede vita alla “uni-versitas” e che oggi deve acquisire rinnovata vitalità e vivacità.

Tale disegno complessivo di conoscenza si confronta con la visione unitaria del mondo e della vita che la fede cristiana presenta all'uomo d'oggi, come a quello di tutti i tempi.

Per questo motivo la Chiesa è presente in forma significativa nell'Università, condivide le domande che vi vengono elaborate e contribuisce a illuminare le singole verità emergenti da ogni ricerca della Verità, che ogni uomo, quando si interroga con onestà, consapevolmente o inconsapevolmente va cercando.

Poiché la Chiesa è chiamata a pensare la propria fede, l'Università le può fornire uno degli strumenti più qualificati per il suo compito permanente; d'altro canto, poiché l'Università si muove nella prospettiva della ricerca della verità, la Chiesa le si fa accanto per mostrare come la verità intera, che Dio ha rivelato in Gesù Cristo, verità totale e definitiva, accompagni l'uomo di scienza nel suo cammino.

“Senza orientamento alla verità da cercare con atteggiamento umile, ma al tempo stesso fiducioso, la cultura è

destinata a cadere nell'effimero, abbandonandosi alla volubilità delle opinioni e magari consegnandosi alla prepotenza, spesso subdola, dei più forti”⁶.

Percorso verso l'obiettivo generale

Il percorso specifico della Pastorale Universitaria che a Tor Vergata ci proponiamo di seguire, consiste nel formare, attraverso la presenza e l'impegno nell'ambiente universitario e culturale che gravita attorno all'Università, persone di valore, mature nella fede, che abbiano non solo la coscienza dei problemi, ma sappiano anche valutarli per assumersi la responsabilità della loro soluzione, nella prospettiva di una visione cristiana dell'uomo e della storia.

Per questo motivo operiamo per dare agli universitari una formazione umana e spirituale solida, radicata nell'antropologia cristiana, portandoli ad essere capaci di impegno nello studio e nella ricerca, capaci di sviluppare rapporti personali umani e umanizzanti, capaci di testimoniare e trasmettere la verità sull'uomo e su Dio.

Orientando verso l'incontro con Cristo, verità dell'uomo, la Pastorale Universitaria educa alla maturità di fede e all'impegno missionario.

Nell'accompagnamento personale degli studenti, si fa presente la dimensione vocazionale della vita e della futura

⁶ Ibidem

professione, prospettando anche la vocazione laicale, quella al matrimonio e quella alla vita sacerdotale e di speciale consacrazione.

Si valorizzano gli studenti, favorendo il loro concreto contributo nella gestione degli spazi didattici e delle iniziative culturali, facendo loro recuperare il gusto della corresponsabilità, che prima ancora di essere partecipazione alle decisioni, è condivisione nella costruzione del processo formativo.

Alle iniziative promosse e coordinate si fanno convergere tutti gli universitari, al fine di garantire un autentico senso ecclesiale e di favorire un'ampia unità dei cristiani su progetti e interventi significativi nei confronti della società, e in particolare della realtà universitaria. A questo riguardo si creano gruppi di universitari che operano, oltre che per la loro formazione, anche per l'evangelizzazione della cultura sul territorio.

OBIETTIVI INTERMEDI

L'azione pastorale nell'Università di Tor Vergata si impegna:

- a) a promuovere l'attenzione costante alla vita dell'istituzione accademica, sapendone favorire i suoi dinamismi positivi.
- b) a costruire una “comunità” universitaria ove tutti possano fare esperienza del dare e ricevere gratuito e dell'amicizia;
- c) a favorire la comunione ecclesiale tra le molteplici aggregazioni esistenti e operanti nell'Università dando così a chi è sulle frontiere della scienza e della cultura,

la testimonianza che è possibile realizzare un mondo fraterno;

- d) a intessere un dialogo sincero e costante con tutti, compresi i non credenti, per una fondazione sempre più condivisa dei valori dell'esistenza e della convivenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

a) La nostra azione pastorale si impegna a sostenere nei Docenti:

- la spiritualità specifica della propria professione, elevandola a missione educativa;
- la coscienza di essere educatori, consapevoli che la docenza di qualsiasi disciplina è prima di tutto ricerca e testimonianza della verità;
- l'impegno ad essere vicini allo studente non solo nella comunicazione della disciplina, ma anche nella sua crescita umana globale;
- la fedeltà alla propria vocazione intellettuale per coniugare ricerca e insegnamento, cultura e fede.

b) La nostra azione pastorale si impegna ad aiutare gli Studenti:

- a valorizzare gli anni dell'Università per operare la formazione integrale della propria persona e la maturazione di una sintesi personale tra cultura e fede;
- a educarsi ad una seria partecipazione alla vita universitaria, come momento propedeutico all'inserimento nella vita civile e sociale del proprio ambiente;

- a cercare risposte efficaci alle domande fondamentali riguardanti la propria vocazione umana, cristiana, professionale.

Per questo motivo la nostra opera:

- a) fa incontrare in modo adulto e personale Gesù Cristo risorto e presente nella sua Chiesa, attraverso un'educazione alla preghiera e alla carità;
- b) offre alle matricole momenti di incontro e percorsi specifici che le accompagnino verso un sereno e proficuo inserimento nell'ambiente universitario;
- c) favorisce il sorgere di gruppi di facoltà, che sappiano rispondere alle richieste degli universitari;
- d) insegna ai giovani a studiare e a tendere in maniera metodica alla ricerca della verità;
- e) sostiene i giovani nei momenti di crisi causati dalla fatica dello studio e dai problemi propri della loro età, anche avvalendosi della collaborazione di psicologi e di altri professionisti;
- f) accompagna gli studenti fuori sede e quelli provenienti da altre nazioni nel loro pieno inserimento nella realtà universitaria e sociale;
- g) insegna ai giovani, con un metodo che li rende protagonisti:
 1. a coltivare i desideri;
 2. ad avere fiducia nella ragione;
 3. a coltivare le virtù umane (la sincerità, l'onestà, la lealtà, ecc...)
 4. a credere nell'amore, nell'amicizia, nella dignità della persona umana, e nei valori assoluti;

5. a leggere e a capire la Rivelazione di Dio, per accoglierla in Gesù Cristo, fondamento della speranza dell'uomo;
6. a pregare e a operare il discernimento evangelico;
7. a intessere rapporti sociali e comunitari, mettendo a disposizione degli altri studenti il proprio tempo e i propri talenti, anche aiutando nello studio chi ne ha bisogno.

c) La nostra azione pastorale si impegna ad accompagnare il Personale Tecnico Amministrativo:

- nello scoprire ed approfondire la missione del lavoro, affinché diventi sempre più consapevole che svolge un servizio alla comunità umana;
- nel curare la qualità delle relazioni interpersonali, affinché l'ambiente universitario sia sempre più sereno;
- nel far sì che lo stile del loro comportamento personale testimoni l'unità tra la fede e la vita.

METODO

Per realizzare gli obiettivi ci avvaliamo tanto di iniziative comunitarie quanto di incontri personali con ognuno, per sostenerli nella vita cristiana, nello studio, nella ricerca, nell'insegnamento e nel lavoro.

Vedendosene l'utilità daremo vita ad una Associazione universitaria per Docenti e ad una per Studenti

Le iniziative comunitarie saranno pianificate in un **Programma annuale**, che sarà in armonia con quello diocesano, il quale si sviluppa globalmente in un triennio.

III - LA CAPPELLA UNIVERSITARIA

La nostra Cappella, dedicata a S. Tommaso D'Aquino, è il luogo privilegiato ove favorire l'aggregazione delle persone dell'Università per educare al pensare, al dialogare, e al vivere in serena amicizia; ove offrire il servizio di accompagnamento spirituale personale, e proposte formative comunitarie; ove insegnare ad accogliere la propria vita all'interno di un progetto vocazionale; ove educare a pregare, a leggere e a meditare la Parola di Dio e a celebrare la salvezza attuata in Gesù Cristo; ove organizzare esperienze di volontariato e di partecipazione civile, per vivere e testimoniare la carità; ove preparare alla missione cristiana che nasce dalla grazia battesimale.

Nella Cappella devono convergere e convivere le diverse espressioni, associazioni e aggregazioni ecclesiali, presenti in ambito universitario, che nella loro azione apostolica in Università, sapendo che possono contare sulla presenza ed aiuto della Cappella, saranno incoraggiate e coordinate dai Cappellani.

La Cappella è luogo di incontro, di studio e di elaborazione di temi relativi al rapporto fede-cultura; punto di riferimento e coordinamento delle varie esperienze ecclesiali relative all'Università, assicurando ad esse la continuità, resa difficile dal ricambio veloce degli studenti; luogo per lo svolgimento di iniziative religiose e culturali.

Gli ambienti della Cappella devono essere ben curati anche nell'aspetto estetico ed artistico per favorire perfino attraverso la via della bellezza e dell'ordine il riferimento a Dio.

Bisogna avere cura che chi viene in Cappella sia sempre accolto con molta cordialità da tutti gli operatori pastorali.

I locali siano utilizzati volentieri anche per frequenti momenti di convivialità e di festa, ove gli studenti, tanto più quelli che sono lontani dalle loro famiglie, possano avere un punto di riferimento per superare il rischio della solitudine e dell'anonimato, e trovare un po' di calore umano, condividendo in fraternità momenti di vita quotidiana o di speciale ricorrenza.

Per quanto è possibile si organizzeranno una biblioteca ed una emeroteca, ove lo studente possa trovare un luogo di silenzio e di lettura che lo aiuti nello studio e nell'aggiornamento.

IV - GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

La Pastorale Universitaria al fine di rendere più autentica ed efficace la sua missione, si avvale di alcuni *Organismi di Comunione e di Partecipazione*, finalizzati alla realizzazione del presente *Progetto della Pastorale Universitaria*. Tali Organismi sono:

- Il Consiglio Pastorale;
- I Gruppi di Facoltà;
- Il Comitato esecutivo;
- Il Consiglio per gli Affari Economici;

IL CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio Pastorale è costituito dai rappresentanti delle varie categorie che sono presenti ed operano in Università: Docenti, Studenti, Personale Tecnico Amministrativo, eventuali consacrati/e e missionari.

Il Consiglio sarà dotato di un proprio Statuto, e potrà essere coadiuvato dai *Gruppi di Facoltà* e da un *Comitato Esecutivo*.

I GRUPPI DI FACOLTÀ

I Gruppi di facoltà, composti da Docenti e Studenti, sono attenti a cogliere i problemi culturali, etici e pratici della facoltà, e si premurano di farli presenti al Consiglio Pastorale perché possa rispondervi, con interventi specifici.

IL COMITATO ESECUTIVO

Il *Comitato esecutivo*, composto da persone scelte dal Cappellano tra tutte le categorie che gravitano nell'Università, opera per l'attuazione delle iniziative decise in Consiglio Pastorale, curandone tutti gli aspetti pratici.

IL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Il *Consiglio per gli Affari Economici* è l'organismo che coadiuva il Cappellano nell'amministrazione dei beni materiali della Cappella, con particolare riguardo ai profili tecnici, soprattutto giuridici ed economici.

Il Consiglio sarà dotato di un proprio Statuto.

V - CONCLUSIONE

La Cappella Universitaria di S. Tommaso D'Aquino, edificata dopo l'evento della Giornata Mondiale della Gioventù dell'Anno Duemila, porta con sé l'eredità del grande Pontefice Giovanni Paolo II, che ha dato alla Istituzione dell'Università un forte rilievo ecclesiale.

Sulla scia del suo insegnamento, e di quello dell'attuale Pontefice, la nostra azione pastorale si rivolge a tutte le persone del mondo universitario per diffondere un'adeguata visione antropologica della trasmissione del sapere, rispettando il pluralismo e promuovendo il dialogo con tutte le persone di “buona volontà”, coinvolgendo tutti in “laboratori” della cultura e della fede.

Introducendo tutti nella prospettiva di un umanesimo integrale che sappia mettere al centro la persona umana e la sua dignità, formando le coscienze, e preparando cristiani che animati dalla preghiera sappiano riconoscere ed assecondare la presenza di Dio che opera nel mondo, la Cappella dell'Università ha la speranza di offrire ad “un mondo che cambia” ed in una “Istituzione Universitaria che cambia”, un servizio squisitamente evangelico per la crescita della nostra società.

Indice

Presentazione	3
I - Introduzione	5
II - La pastorale universitaria di “Tor Vergata”	7
III - La Cappella Universitaria	17
IV - Gli Ordini di Partecipazione	19
V - Conclusione	21

*Finito di stampare nel mese di settembre 2006
dalla Tipolitografia Trullo
00148 Roma - Via Idrovore della Magliana, 0173
Tel. 06.6535677*